

→ **I parenti** approfittavano degli sms della popolare trasmissione per parlare ai capi in carcere

→ **«Messaggi** cifrati per i detenuti con il 41 bis», dice il magistrato Macrì alla commissione antimafia

# «Tutto ok»: Quelli che il calcio usato per i messaggi ai boss

Una striscia in basso nel video, dentro una trasmissione popolare: così comunicano familiari e boss e sodali ai tempi del 41 bis, il carcere duro. E così alcuni degli sms a "Quelli che il calcio" erano messaggi cifrati.

FRANCESCO PICCOLO



Questa storia dei messaggi in codice attraverso le trasmissioni televisive, l'aveva già raccontata qualche mese fa Walter Veltroni (in una trasmissione televisiva, appunto), forte della sua attiva partecipazione alla commissione parlamentare antimafia. È da lì, da un'audizione dell'ex procuratore nazionale antimafia aggiunto, Enzo Macrì, che è venuta fuori la notizia. I detenuti in regime di 41 bis – boss di mafia, camorra, ndrangheta – non hanno possibilità di comunicare con l'esterno. Se lo facessero, avrebbero possibilità di continuare a determinare eventi, di minacciare, condannare, organizzare. È stata fatta una legge fortemente restrittiva per neutralizzarli.

Quindi, ai grandi e piccoli capi della malavita organizzata, serviva qualche invenzione. Del resto, lo sfruttamento di questa forma di comunicazione è vecchia, nata molti anni fa con le radio private: i familiari, gli affiliati, i parenti tutti e perfino i nemici qualche volta, hanno utilizzato (e utilizzano) le dediche delle radio private per comunicare con coloro che stanno all'interno delle supercarceri. E non soltanto messaggi "professionali", ma anche d'amore senza scopi secondi, di gratitudine per sostentamenti ricevuti, perfino di questioni domestiche. Oppure lanciano messaggi attraverso le parole delle canzoni, direttamente – e a pensarci, è una pratica creativa di non poco conto. Una pratica diffusissima.

E allora, ecco la soluzione per tornare a comunicare anche dalle estreme difficoltà del 41 bis: c'è



Un fermo immagine preso da Youtube della trasmissione tv "Quelli che il Calcio" su Rai Due

## Il Guardasigilli

**«Piano scoperto nel 2009 Eravamo già stati allertati»**

«Le informazioni riferite dalla Procura antimafia altro non sono se non i contenuti di una informativa del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria che aveva segnalato il pericolo alla Dna e allertato le direzioni degli istituti penitenziari». Lo ha spiegato ieri il ministro della Giustizia Angelino Alfano in merito agli sms inviati dai detenuti al 41bis a "Quelli che il Calcio...". Una vicenda, ha spiegato Alfano, scoperta nel dicembre 2009 attraverso il controllo della corrispondenza di un detenuto coi suoi familiari.

una trasmissione della Rai della domenica pomeriggio, in cui si commentano in diretta i risultati di calcio, si ride, si ascoltano canzoni, si fanno imitazioni; e intanto passano degli sms di tifosi che comunicano amore, odio, sfottò, e che divagano su altro. Si chiama Quelli che il calcio, è quindi il posto giusto: si può provare a divagare di più, con sms in codice ai detenuti che non possono probabilmente assistere alle dirette sky, ma a una trasmissione popolare della tv generalista, sì; perché si occupa dell'argomento più importante in Italia – perfino più importante della politica, del gossip, e della malavita; e chi negherebbe a un essere umano, anche il più feroce, di tifare per la sua squadra del cuore?

## NON ESISTONO TABÙ

La musica leggera, il calcio chiacchierato. Le dediche melense e gli sms banali. La comunicazione, ap-

## Ingegno

È la raffinatezza del vecchio metodo di usare le radio private...

punto. Lo spettacolo. Se il mondo della televisione nell'epoca della riproducibilità web, cerca un filo diretto tra i protagonisti e il pubblico, allora entrano tutti, anche i supercarcerati. Perché non si riesce ad aprire cancelli che possano scremare il bene e il male, l'accorto e lo